

FONDAZIONE “SCUOLA DELL’INFANZIA G. B. MOTTINI”
BG1A163007

Piano Annuale per l’Inclusione
Anno scolastico 2022-2023

La Scuola dell’Infanzia Mottini ritiene che, la programmazione e l’effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i bambini e, in particolare, dei BES (Bisogni Educativi Speciali);

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

In data 26 giugno 2023 è stato approvato il PAI per l’anno scolastico 2022-2023 dal Collegio Docenti. A Settembre 2023 il PAI verrà adattato in base alle risorse stanziare dal CDA per l’anno scolastico 2023-2024 ed in base agli aggiornamenti delle diverse situazioni che emergeranno nei prossimi mesi.

PUNTI DI CRITICITA’ E PUNTI DI FORZA

Per l’attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di criticità:

- scarse risorse finanziarie attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi e mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua;
- lunga lista d’attesa per la presa in carico presso la NPI del territorio
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l’anno scolastico successivo
- bisogno di incrementare la formazione docente sulla gestione del gruppo classe in presenza di diverse situazioni di alunni con BES, autismo e ritardo globale dello sviluppo
- necessità di un lavoro costante con le famiglie per costruire un’alleanza educativa volta al riconoscimento delle fatiche e l’individuazione di possibili strategie comuni volte alla costruzione di un progetto di presa in carico condivisa

Punti di forza:

- supervisione del Collegio docenti da parte della psicologa
- incremento della collaborazione con la NPI del territorio per la presa in carico di situazioni altamente problematiche e condivisione di progetti di rete con il territorio
- presenza dell’insegnante di sostegno
- presenza di assistenti educatori
- presenza di volontari che coadiuvano l’azione dell’insegnante

- presenza di laboratori
- presenza di progetti specifici
- partecipazione al corso sull'autismo, con Itaca da parte del Collegio Docenti
- partecipazione al percorso formativo per i genitori con la dottoressa Battistello da parte di alcune docenti
- adesione al Progetto Passi del Comune di Romano di L.dia
- adesione al Coordinamento pedagogico territoriale
- adesione al Gruppo territoriale programma P.I.P.P.I. dell'Ambito

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	
• Minorati udito	
• Psicofisici	3
• Altro (autismo)	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	10
• Disagio comportamentale/relazionale	13
• Altro	6
Totali	
% su popolazione scolastica	26%
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili (insegnante di sezione)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (con titoli di studio riconosciuti)	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti (Referente GLI, insegnante di sostegno)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- la coordinatrice provvede alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Coordinatrice: supporta il Collegio docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collabora alla continuità nei percorsi didattici; presta attenzione alla formazione delle classi; coordina la stesura e l'applicazione di Piani di Lavoro
- Team docenti: individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva tutte le certificazioni, rileva gli alunni Bes di natura socio-economica (su segnalazione dei Servizi Sociali), linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale; definisce gli interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stende e applica insieme all'insegnante di sostegno il PEI; attua la collaborazione tra scuola/famiglia/territorio; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale
- Collegio docenti: su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno)
- Consiglio di Amministrazione e Collegio Docenti: esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- in caso di necessità la scuola contatta il Consultorio familiare, la NPI e l'Assistente sociale del Comune di residenza del bambino;
- all'interno del Coordinamento pedagogico territoriale si sta lavorando per predisporre protocolli d'intesa al fine di condividere procedure di intervento sulla disabilità e le situazioni di disagio con le istituzioni che, a vario titolo, hanno in carico le situazioni di fragilità e disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (già iniziati in questo anno scolastico), per aiutarli e sostenerli nel percorso scolastico in modo che possano trovare modalità di intervento efficaci e proficue nel loro lavoro sul campo.
- consulenza da parte della Cooperativa Itaca
- adesione al Progetto Passi del Comune di Romano
- partecipazione da parte della coordinatrice al Gruppo territoriale programma P.I.P.P.I. dell'Ambito

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione del Piano Annuale dell'inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e di criticità
- Il percorso di valutazione si avvale di strumenti di rilevazione (osservazione sistematica, relazioni, schede, diari giornalieri...) redatti dai docenti che tengono conto delle caratteristiche e delle peculiarità di ogni singolo allievo. Gli insegnanti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza del bambino e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni con Diagnosi Funzionale, gli obiettivi sono quelli concordati nel Piano Educativo Individualizzato; per gli alunni con BES si osservano, per la valutazione, gli aspetti che possono ritrarre al meglio le competenze acquisite dagli alunni per mettere in evidenza il percorso di evoluzione di ciascuno ponendo l'attenzione sulle peculiarità iniziali.
- Rispetto dei tempi di apprendimento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Diverse figure professionali collaborano all'interno della scuola: psicologa, insegnante di sostegno, referente GLI, coordinatrice, docenti di sezione, assistenti educatori, volontari
- tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:
 - Attività laboratoriali (learning by doing)
 - Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)

<ul style="list-style-type: none"> • Tutoring • Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. <p>La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> gli orari degli Assistenti educatori del Comune sono organizzati in base alle esigenze dell'utenza <input type="checkbox"/> l'insegnante di sostegno supporta l'insegnante di sezione nella stesura e nell'attuazione del PEI predisponendo anche i materiali e le attività durante tutto l'anno
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comunicazione costante con la famiglia che deve essere resa partecipe della vita scolastica dell'alunno <input type="checkbox"/> Corresponsabilità e condivisione degli intenti <input type="checkbox"/> Riconoscimento del territorio come risorsa importante per il soggetto con BES come in generale per tutti gli alunni <input type="checkbox"/> Collaborazione con i servizi del Comune e con la NPI <input type="checkbox"/> Mantenimento di rapporti costanti e collaborativi con servizi socio- sanitari-assistenziali. <input type="checkbox"/> <p>Incontri periodici con le famiglie, specialisti privati.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Attivazione di Metodologie didattiche centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali, in modo che ogni bambino possa potenziare al meglio le proprie abilità in campo cognitivo e relazionale, seguendo le proprie inclinazioni ed i propri tempi di sviluppo. <input type="checkbox"/> Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi <input type="checkbox"/> Utilizzo di scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi. <input type="checkbox"/> In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. <p>Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Insegnanti di sezione + insegnante di sostegno + assistenti educatori <input type="checkbox"/> Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. <input type="checkbox"/> Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi. <input type="checkbox"/> Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari. <input type="checkbox"/> Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali <input type="checkbox"/> Valorizzazione del gioco, delle routine, del circle time come strumenti che aiutano a rispondere ai Bisogni educativi speciali <input type="checkbox"/> Valorizzazione dei volontari che affiancano l'insegnante in alcune attività e/o laboratori <input type="checkbox"/> Punto di riferimento per tutti i docenti rimane il Collegio Docenti, luogo atto a discutere e

socializzare situazioni inerenti il processo di integrazione al fine di mantenere costante l'attenzione per la realizzazione di contesti educativi ed organizzativi favorevoli.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Se possibile acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola: consegna dei fascicoli personali e materiale di documentazione, adeguamento del progetto continuità con la scuola primaria.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola (sezione primavera interna alla scuola e nidi del territorio).

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

E' previsto un progetto di continuità con la sezione primavera, il nido e la scuola primaria caratterizzato da incontri tra educatori ed insegnanti e la visita dei diversi ambienti fatta dai bambini.

nel periodo dell'inserimento viene seguita una scheda di osservazione.

**Approvato dai referenti Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26-06-2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26-06-2023**